

Caro affitti, **Padova** quarta in Italia

► È la città che ha registrato il maggior incremento dei canoni ► Per un appartamento di 70 metri quadri il costo medio negli ultimi 6 anni: +43%, a fronte dei redditi cresciuti dell'11% è 1.090 euro al mese. **Cna**: «Una vera emergenza economica»



LA RICERCA Difficile trovare alloggi

Padova è la quarta città del Paese per crescita del costo degli affitti tra 2019 e 2025. A dirlo uno studio di **Cna** che registra un incremento del 43% del costo medio di un affitto di un appartamento di 70 mq in città. Ma non è solo qui che sta il problema: se in questi 6 anni gli affitti sono cresciuti di quasi il 50% i redditi medi sono saliti solo dell'11%. Di fatto in città l'associazione degli artigiani stima un affitto medio pari a 1.090 euro al mese nel 2025 per un appartamento con una superficie pari a 70 mq. Tutto ciò a fronte di uno stipendio netto di 2.000. Per **Cna** si tratta di «una vera emergenza».

Quaranta a pagina VII

Affitti, **Padova** quarta in Italia per rincari

► In sei anni l'aumento è stato del 43%: percentuali più alte ► **Montagnin (Cna)**: «Stipendi cresciuti solo dell'11%, un reddito sono state raggiunte solamente a Milano, Firenze e Bologna netto di 2mila euro al mese non garantisce una vita dignitosa»

LA SITUAZIONE

PADOVA A **Padova**, in sei anni, gli affitti sono aumentati del 43%. Uno dei rialzi più pesanti sul territorio nazionale, tanto da portare la città al quarto posto in Italia, dietro soltanto a Milano, Firenze e Bologna. Una corsa che negli ultimi anni non si è fermata e che oggi pesa sempre di più sui bilanci delle famiglie, ma anche sulle imprese che faticano ad attirare lavoratori e nuove professionalità.

LO STUDIO

A fotografare la situazione è uno studio della **Cna**, secondo cui il costo delle locazioni è cresciuto molto più rapidamente degli stipendi. Tra il 2019 e il 2025 le retribuzioni medie sono salite appena dell'11%, mentre per prendere in affitto un appartamento di 70 metri quadrati in città servono ormai circa 1.090 euro al mese. Considerando uno stipendio netto medio di 2mila euro, significa che il 55% del reddito finisce nel pagamento della casa. Un rapporto, dice l'associazione di categoria, che non garantisce un reddito disponibile sufficiente ad una vita dignitosa.

A FOTOGRAFARE LO STATO DELL'ARTE È L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI: «EMERGENZA CHE FRENA LA CRESCITA»

«Il tema dell'abitare – afferma il Presidente di **Cna Padova** e **Rovigo** **Luca Montagnin** – non rappresenta più soltanto una questione sociale, ma una vera emergenza economica che rischia di frenare crescita, investimenti e sviluppo locale. Servono interventi strutturali per aumentare l'offerta di alloggi a canoni sostenibili, recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato, favorire la rigenerazione urbana e sostenere l'equilibrio tra sviluppo economico e sostenibilità sociale. In ballo c'è anche la tenuta del mercato interno che assorbe una parte importante dei prodotti e dei servizi delle imprese artigiane ma anche la capacità di attrarre talenti e giovani leve che rischiano, qualora pensassero di spostarsi sul nostro territorio, di non riuscire a

far quadrare i conti a fine mese».

IL CONFRONTO

All'estremo opposto della classifica c'è un'altra città veneta, **Rovigo**, che finisce penultima nel confronto nazionale, subito prima di Teramo in Abruzzo. Qui gli stipendi medi tra 2019 e 2025 sono cresciuti solo dell'8% (arrivando a 1.800 euro mensili in media) mentre gli affitti sono saliti del 18%. In sostanza per un appartamento di 70 mq nel 2019 una famiglia pagava 480 euro, l'anno scorso ne spendeva 565.

Un inquilino di **Rovigo** spende «solo» il 31% del suo reddito netto nella locazione di un alloggio. Una soglia comunque non lontana dal massimale previsto per il rapporto tra stipendio e ra-

ta mensile di un ipotetico mutuo.

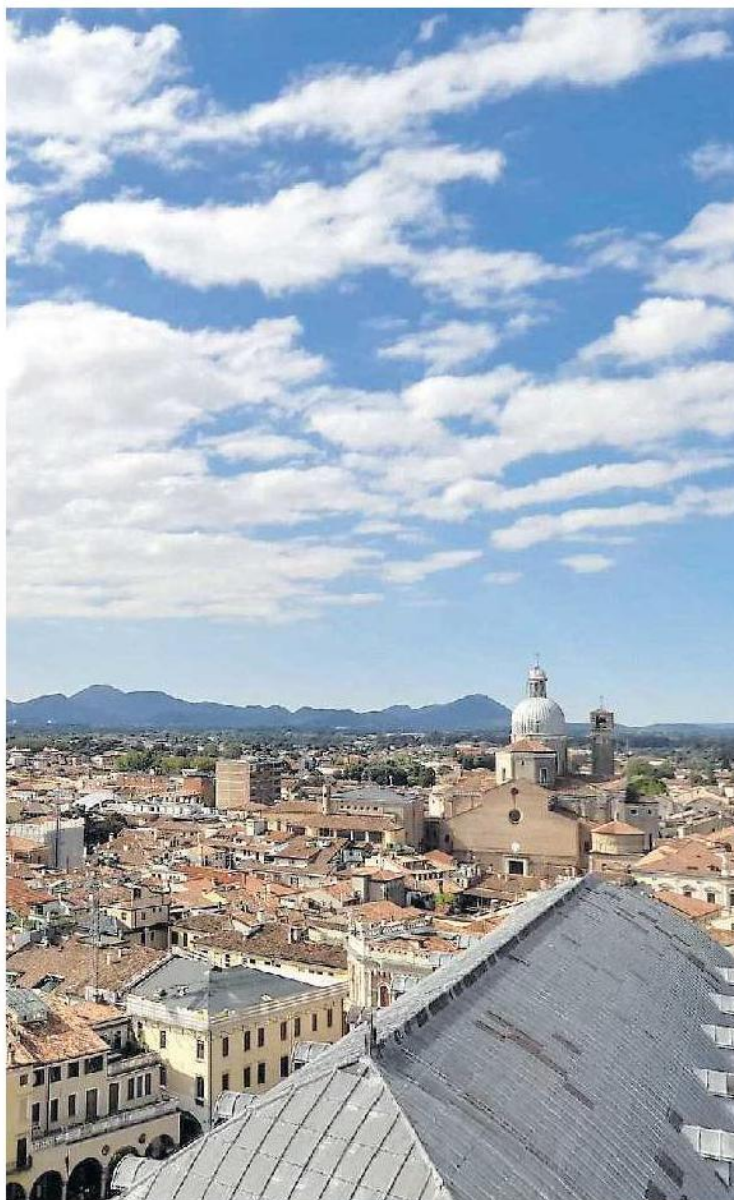


Ma **Rovigo** è sostanzialmente un caso isolato in un **Veneto** colpito più di altre regioni dal fenomeno del caro affitti: nella top ten delle città dove il caro affitti è stato più drastico, le **venete** rappresentate sono ben tre: oltre a **Padova** c'è **Venezia** (quinta nella classifica nazionale) con un incremento degli affitti del 42% a fronte di una crescita degli stipendi nello stesso periodo di tempo (2019-25) del 9%. Qui l'incidenza dell'affitto sullo stipendio è addirittura superiore e raggiunge il 56%. Segue Verona, al settimo posto, con una cresci-

ta dei canoni di locazione del 39% a fronte di un incremento degli stipendi del 10%. In media classifica stanno **Treviso** (al 27esimo posto con un incremento del 25% a fronte di una crescita degli stipendi del 10%) e **Vicenza** (al 31esimo posto su indicatori percentuali del tutto simili a **Treviso**). Segue **Belluno** che invece si colloca in 79esima posizione con un caro affitti "solo" del 19% in 6 anni a fronte di una crescita degli stipendi dell'8% (comunque meno della metà). A chiudere la classifica regionale, come già detto, è **Rovigo**.

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALL'ALTO La città del Santo ha ufficialmente gli affitti tra i più cari d'Italia. Per **Cna** i rincari sono un ostacolo alla crescita economica